

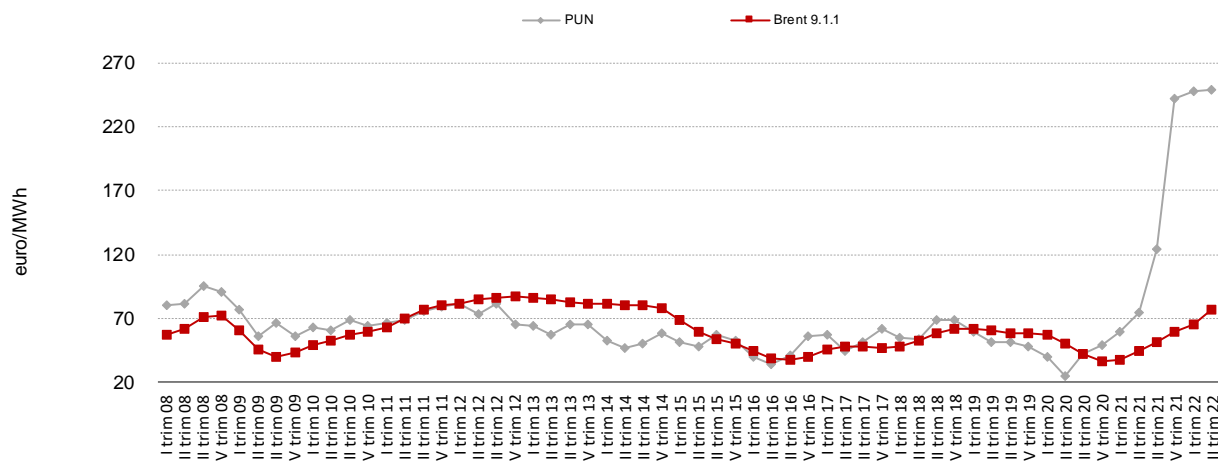
I prezzi di energia elettrica e gas sostenuti dalle imprese – III trimestre 2022

Lo scenario

Il secondo trimestre 2022 ha registrato un prezzo unico nazionale in riduzione rispetto al valore record di marzo (308 €/MWh). Ad aprile il PUN è stato 246 €/MWh in corrispondenza di prezzi del gas più bassi rispetto ai record di marzo, di acquisti nazionali in calo e di importazioni in aumento, in maggio 230 €/MWh e in giugno ha chiuso in media a 271 €/MWh, ma con punte giornaliere fino a 386,5 €/MWh. Nel secondo trimestre 2022, ad influenzare l'andamento del PUN è stato soprattutto il prezzo del gas, a cui è fortemente correlato, che ha risentito del difficile contesto internazionale e soprattutto della riduzione dei flussi dalla Russia. I prezzi però sono stati influenzati anche da una significativa crescita della domanda, da un ridotto import netto sulla frontiera settentrionale e da volumi rinnovabili contenuti. Minore l'influenza della CO2, che risulta in rialzo ad aprile-maggio e in flessione a giugno, e dei consumi. Su base trimestrale il prezzo unico nazionale si è attestato sui 248,9 €/MWh, in linea con il trimestre precedente che aveva chiuso a 249,3 ma ben 174,4 €/MWh in più rispetto al pari trimestre 2021. Nel trimestre in esame, le piazze europee hanno mostrato trend diversi: mentre alcune si sono mantenute sostanzialmente in linea con il trimestre precedente, altre invece hanno segnato una contrazione.

Il PUN (Prezzo Unico Nazionale) viene calcolato e reso pubblico dal Gestore del Mercato Elettrico (GME), società interamente controllata dal Ministero dell'Economia; il PUN varia mensilmente.

Prezzi di borsa (PUN) e indice di costo termoelettrico



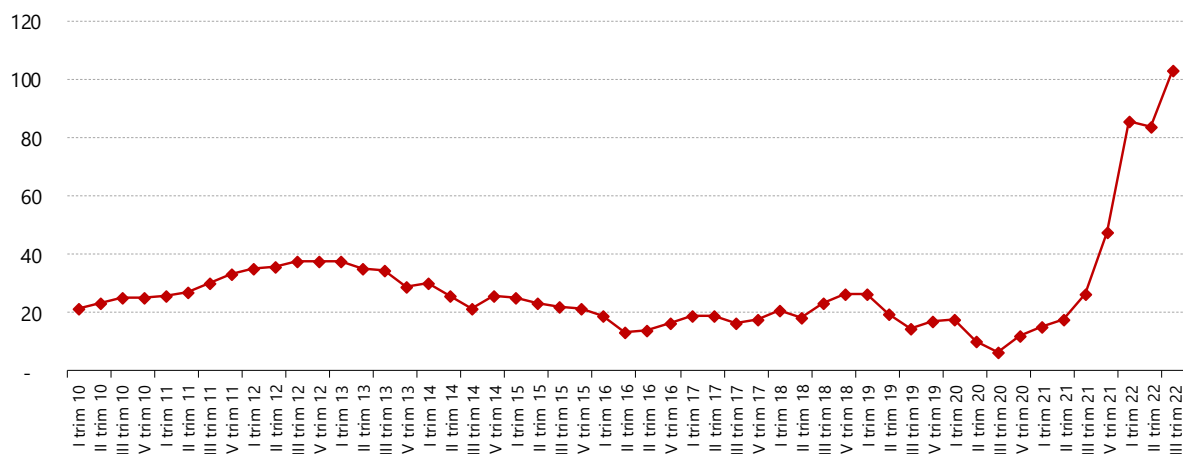
Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati GME e Thomson Reuters

Relativamente al gas, anche il secondo trimestre 2022 ha segnato prezzi su livelli record: andamento che ormai si ripete da mesi e che si è andato consolidando con lo scoppio della guerra Russia-Ucraina. Nonostante la contrazione di aprile e maggio (rispettivamente 100,2 e 90,7 €/MWh) rispetto al picco di 126,4 €/MWh in marzo, i prezzi al PSV sono rimasti comunque su valori eccezionalmente alti, oltre tre volte e mezzo rispetto al pari periodo 2021. A sostenere le quotazioni, oltre ad un contesto già in tensione dall'anno scorso, sono stati la riduzione dei flussi provenienti dalla Russia e il rischio di una loro completa cessazione a fronte dell'impossibilità, nell'immediato, di potervi farvi fronte. Una mancanza di gas che sta rendendo difficile, oltre che molto costosa, l'attività di iniezione degli stoccaggi, che entro il 31 ottobre dovrebbero essere riempiti almeno per un 90%. Ovviamente dato il livello così alto dei prezzi non si esclude nemmeno una componente speculativa, con prezzi che fluttuano al rialzo o al ribasso a seconda degli annunci delle misure dell'Unione europea e delle contromisure russe. Nel mese di giugno il PSV ha chiuso in media a 102,5 €/MWh, quasi 12 euro in più rispetto a maggio. A inasprire ancora di più il mercato, nuove criticità sul fronte dell'offerta. Inoltre, i prezzi scontano le incertezze sulla ripresa dei flussi di gas russo dal Nord Stream 1 al termine del periodo di manutenzione ordinaria. Le quotazioni dell'ETS si sono mantenute molto elevate e mediamente superiori ad 80 €/ton. Dai 74,7 €/ton di marzo, si passa ad 80,8 di aprile, 85,3 di maggio, e 83,8 €/ton in giugno. Forte incertezza e nervosismo su questi prezzi per il susseguirsi di proposte legislative quali la riforma del mercato europeo ETS, in un primo momento bocciata e poi condivisa solo alla fine di giugno.

Il PFOR è un indice utilizzato per aggiornare i prezzi del Gas Naturale. Viene determinato – e reso pubblico – trimestralmente dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), che si basa sulle quotazioni del TTF, il principale mercato all'ingrosso del gas europeo. PUN e PFOR variano quindi in base all'andamento della domanda e dell'offerta.

Gas naturale - Indice QE - PFOR

(centesimi di euro/mc)



Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati ARERA

Le bollette di energia elettrica e gas nel mercato tutelato si mantengono sostanzialmente stabili tra il II e il III trimestre 2022, grazie agli interventi governativi volti a calmierare gli effetti degli aumenti legati alla attuale situazione internazionale, con le forti incertezze conseguenti alla necessità di diversificare le fonti di approvvigionamento per far fronte ai tagli delle forniture di gas dalla Russia, al mercato dei permessi di emissione di CO₂ e, molto probabilmente, alla speculazione.



Camera di Commercio
Genova



BMTI **ref.**
ricerche

Il III trimestre 2022 sul mercato tutelato – energia elettrica

(Spesa complessiva in euro/anno e var. % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

La stabilità rispetto al trimestre precedente fa sì che diminuiscano le variazioni tendenziali registrate delle bollette annuali dell'energia elettrica rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno per i profili tipo pur rimanendo molto elevate: +47,3% per ortofrutta, +68,5% per il bar, +55,8% per il parrucchiere, +70,9% per il negozio di beni non alimentari, +65,5% per la macelleria, +75,2% per il negozio di surgelati.

Negozio ortofrutta



1.945 €/anno
(+47,3%)

Parrucchiere



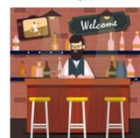
4.300 €/anno
(+55,8%)

Macelleria



6.634 €/anno
(+65,5%)

Bar



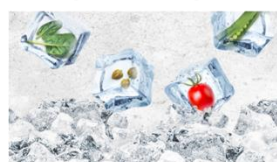
8.586 €/anno
(+68,5%)

Negozio di beni non alimentari



7.702 €/anno
(+70,9%)

Negozio di surgelati

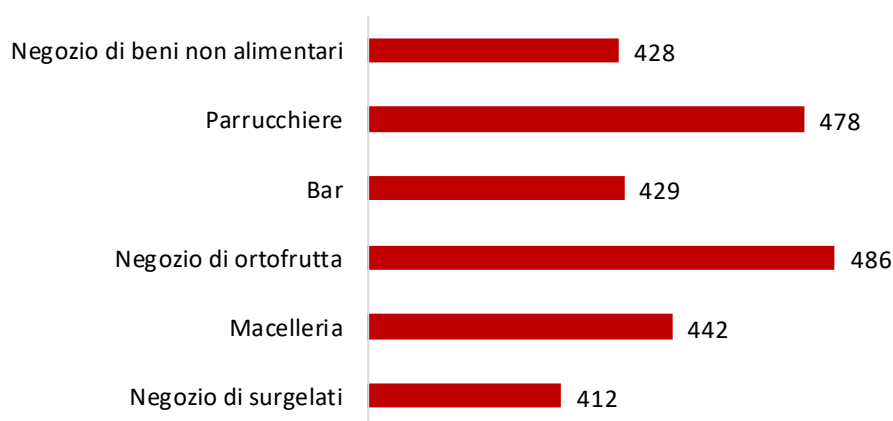


14.437 €/anno
(+75,2%)

Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati ARERA

Nel III trimestre 2022 sul mercato tutelato la spesa unitaria in euro/megawattora per i profili tipo di imprese è rappresentata nel grafico seguente:

La spesa unitaria per profili tipo di impresa (euro/MWh, III trimestre 2022)



Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati ARERA



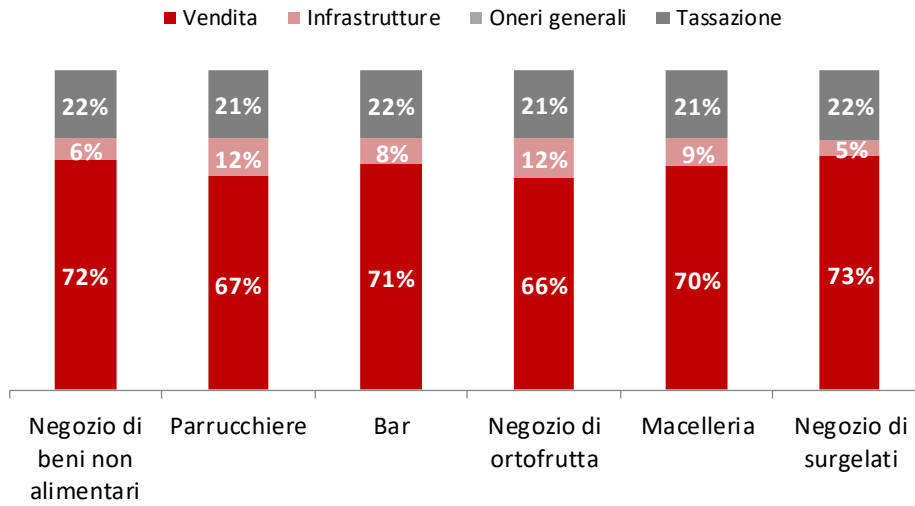
Camera di Commercio
Genova



BMTI **ref.**
ricerche

Analizzando la composizione in bolletta secondo le diverse voci di prezzo, si nota che permane l'azzeramento degli oneri generali, grazie agli interventi governativi.

Composizione della bolletta di energia elettrica per profilo di consumo (%, III trimestre 2022)



Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati ARERA



Camera di Commercio
Genova



BMTI **ref.**
ricerche

Il III trimestre 2022 sul mercato tutelato – gas naturale

(Spesa complessiva in euro/ anno e var.% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

Analizzando l'andamento delle bollette annuali del gas naturale sulla base del III trimestre 2022 per le imprese di Genova si verificano in tutti i profili considerati incrementi superiori al 52% (la forchetta è tra il +52,3% per la macelleria e il +94,5% per il supermercato) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, con la spesa annua inferiore a quella di Torino (presa a riferimento per il confronto) anche se con incrementi percentuali superiori.

Negozi ortofrutta



Genova 2.073 €/anno
(+53,3%)
Torino 2.087 €/anno
(+75,6%)

Supermercato



Genova 42.127 €/anno
(+95,7%)
Torino 42.380 €/anno
(+94,5%)

Macelleria



Genova 1.892 €/anno
(+52,3%)
Torino 1.905 €/anno
(+51,7%)

Parrucchiere



Genova 3.100 €/anno
(+54,6%)
Torino 3.123 €/anno
(+54%)

Albergo



Genova 29.749 €/anno
(+91,1%)
Torino 26.282 €/anno
(+90,0%)

Negozi di surgelati



Genova 3.705 €/anno
(+54,9%)
Torino 3.732 €/anno
(+54,2%)

Bar



Genova 2.738 €/anno
(+54,5%)
Torino 2.757 €
(+53,8%)

Ristorante



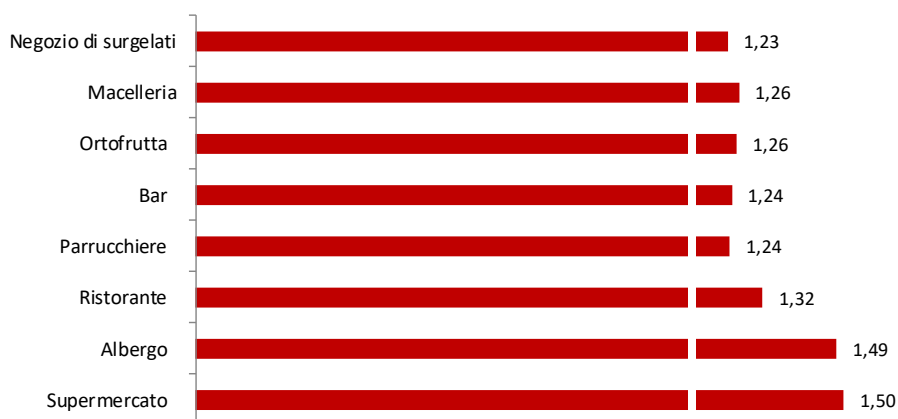
Genova 9.218 €/anno
(+70,9%)
Torino 9.280 €/anno
(+70,0%)

Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati ARERA

Le bollette annuali sopra indicate per ciascun profilo si riferiscono ai seguenti prezzi unitari in euro a standard metro cubo.

La spesa unitaria per profili tipo di impresa

(€/Smc, III trimestre 2022, Genova)



Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati ARERA

A seguire il grafico relativo alla scomposizione della bolletta in relazione alle diverse componenti di prezzo, che evidenzia il contributo negativo degli oneri di sistema per tutti i profili considerati: si tratta di valori che variano dal -3% del supermercato al -26% per parrucchiere, bar, negozio di ortofrutta, macelleria e negozio di surgelati.

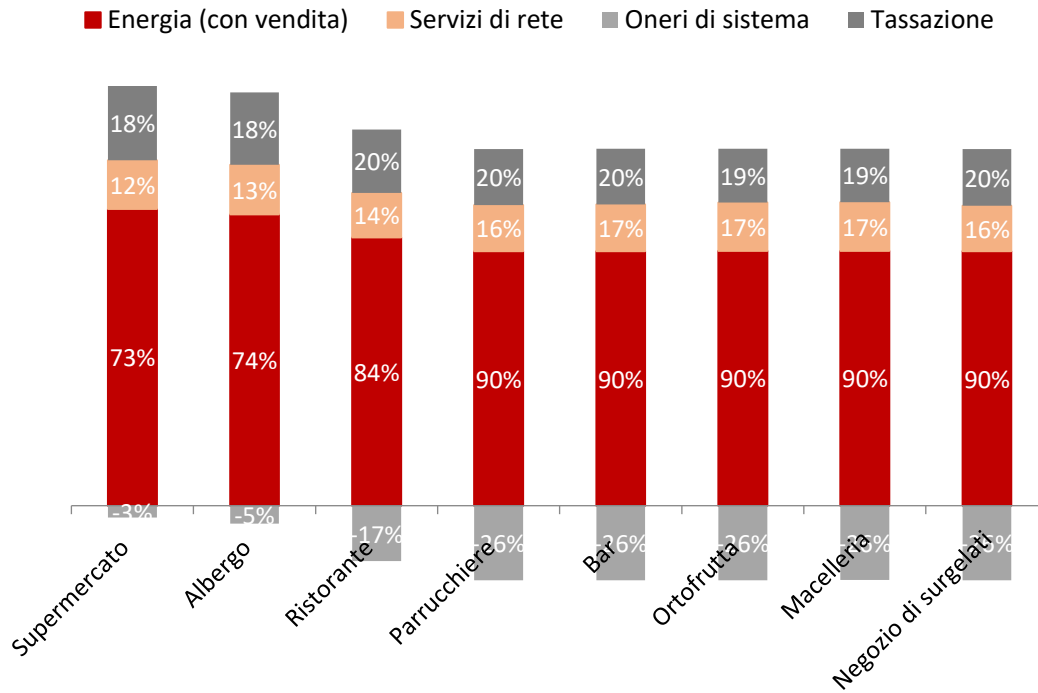


Camera di Commercio
Genova



BMTI **ref.**
ricerche

Composizione della bolletta del gas naturale per profilo di consumo
 (% , III trimestre 2022, Genova)



Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati ARERA



Camera di Commercio
Genova



BMTI **ref.**
ricerche

Il mercato libero

Per il mercato libero del gas naturale si segnala che a causa delle tensioni sui mercati e dei prezzi elevatissimi, da qualche mese le rilevazioni della Camera di Commercio di Genova sono sospese. Si è pertanto scelto di utilizzare i dati disponibili a livello di sistema camerale sia per l'energia elettrica che per il gas relativi ad alcuni profili tipo di imprese.

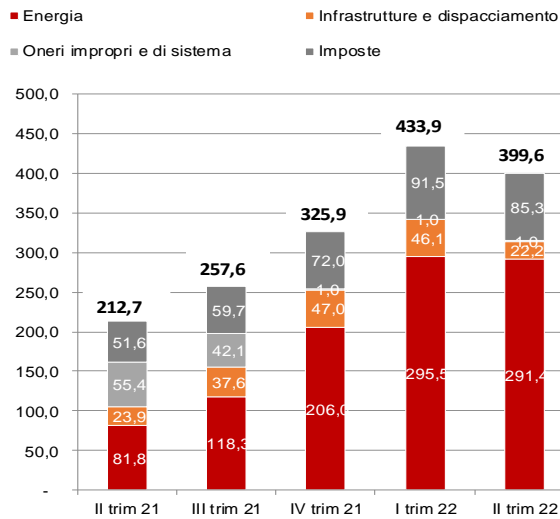
Di seguito si riportano gli andamenti nel mercato libero dell'energia elettrica per alcuni profili tipo di imprese dal II trimestre 2021 al II trimestre 2022 rilevati da Unioncamere e Camera di Commercio di Milano.

Profilo "piccolo commercio" allacciato in BT/MT

Spesa all inclusive, €/MWh

Consumo medio 35 MWh/anno, Potenza installata 30 KW

Distribuzione dei consumi F1: 45%; F2: 26%; F3: 29%



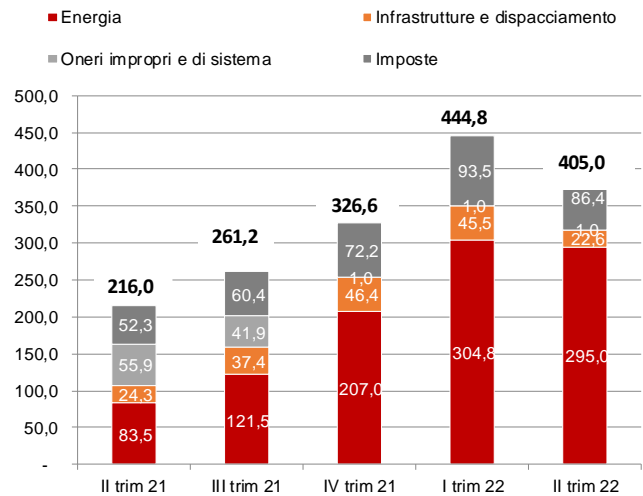
Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati Unioncamere e CCIAA Milano

Profilo "artigiano" allacciato in BT/MT

Spesa all inclusive, €/MWh

Consumo medio 30 MWh/anno, Potenza installata 25 KW

Distribuzione dei consumi F1: 65%; F2: 20%; F3: 15%



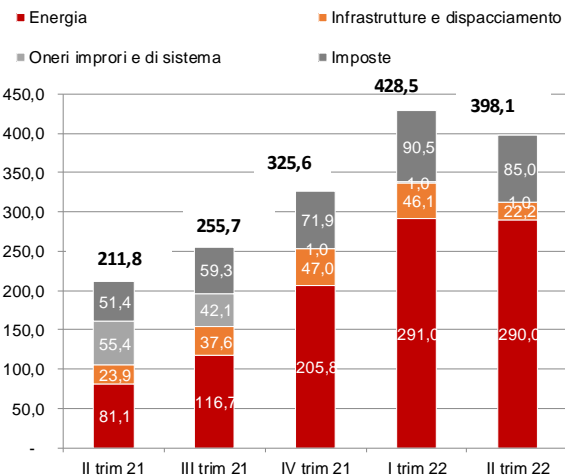
Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati Unioncamere e CCIAA Milano

Profilo "ristorante" allacciato in BT/MT

Spesa all inclusive, €/MWh

Consumo medio 35 MWh/anno, Potenza installata 30 KW

Distribuzione dei consumi F1: 34%; F2: 30%; F3: 36%



Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati Unioncamere e CCIAA Milano



Camera di Commercio
Genova

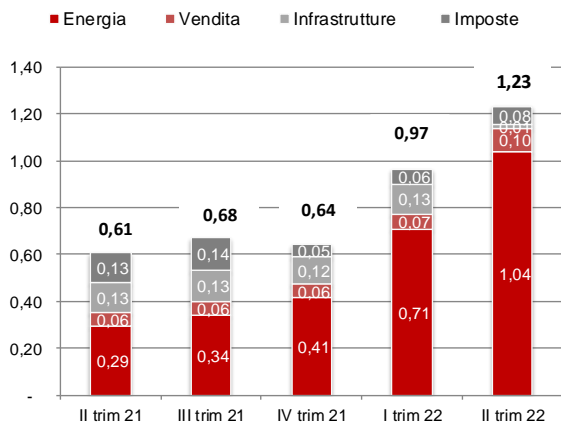


BMTI **ref.**
ricerche

A seguire si riportano gli andamenti nel mercato libero del gas per alcuni profili tipo di imprese dal II trimestre 2021 al II trimestre 2022 rilevati da Unioncamere e Camera di Commercio di Milano.

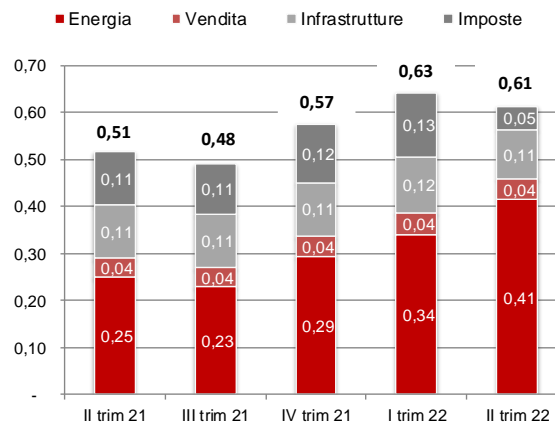
Profilo "piccolo commercio"

Spesa all inclusive, €/Smc
Consumo medio 2.000 Smc/anno



Profilo "artigiano"

Spesa all inclusive, €/Smc
Consumo medio 3.000 Smc/anno

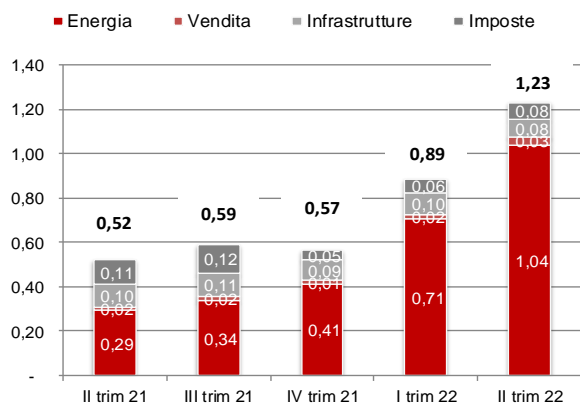


Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati Unioncamere e CCIAA Milano

Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati Unioncamere e CCIAA Milano

Profilo "supermercato"

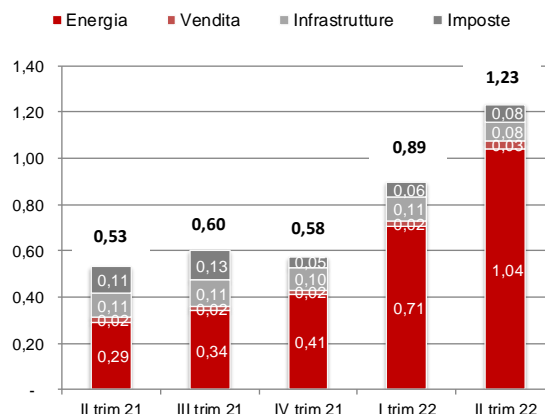
Spesa all inclusive, €/Smc
Consumo medio 28.000Smc/anno



Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati Unioncamere e CCIAA Milano

Profilo "albergo"

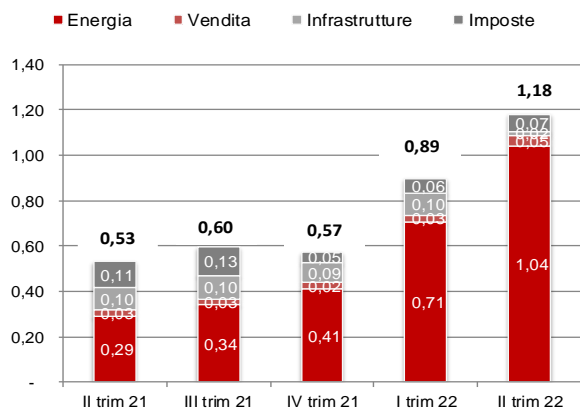
Spesa all inclusive, €/Smc
Consumo medio 20.000Smc/anno



Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati Unioncamere e CCIAA Milano

Profilo "ristorante"

Spesa all inclusive, €/Smc



Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati Unioncamere e CCIAA Milano

